



Il riccio...

Attivo soprattutto di notte, il riccio perlustra il suo vasto territorio, con il naso a terra, in cerca di cibo. Durante il suo percorso, è in grado di arrampicarsi su una rete o su un albero. Se viene scoperto, si arrotola a formare una palla e drizza i suoi 6000 aculei, che sono peli rigidi, appuntiti ma leggeri.



... sgranocchia molluschi

Il riccio si nutre di chiocchie e lumache che scova grazie al suo olfatto fine e al suo udito. In autunno, deve mangiarne davvero molte per raggiungere i 450 grammi di peso che gli assicurano di sopravvivere durante i suoi cinque mesi di letargo! In quel periodo, potete lasciargli in giardino un piattino di cibo per gatti protetto da un coperchio...



Il pettirosso...

Questo uccellino grazioso, con il petto rosso e gli occhi tondi e neri, è lungo solo 13-14 cm, ma è molto spavaldo: difende sempre il suo territorio e si batte fino alla morte per non rinunciarvi! In primavera, maschi e femmine si accoppiano per riprodursi.



... si nutre di insetti

Gli uccellini aspettano impazienti nel nido che i genitori ritornino dalla caccia agli insetti. Appollaiati su un ramo, i pettirossi volano in picchiata su vermi, scarabei, bruchi, farfalle e ragni. Quando i piccoli sono ormai cresciuti, i genitori aggiungono al loro menù bacche e piccoli frutti.



Il rospo...

Con i suoi occhi ramati e il dorso ricoperto di vescicole velenose, questa rana notturna ha da sempre pessima fama: tra le altre cose, la sua bava è un ingrediente fondamentale negli intrugli delle streghe! Che ingiustizia! In realtà, il suo veleno non è pericoloso se non si schiaccia l'animale o ci si lecca le dita dopo averlo toccato...



... si nutre di bestioline

Il rospo libera le piante dei nostri giardini da bruchi, vermi, millepiedi e coleotteri. Come? Tende agguati, individua la preda a ogni suo piccolo movimento e la insegue con il suo incedere pesante prima di agguantarla con la sua lingua appiccicosa.

Il rospo non ha i denti e schiaccia il cibo contro il palato.



Il lombrico...

Il lombrico non ama il caldo e si ripara sottoterra, dove scava gallerie che ne migliorano l'aerazione. Scavando, ingerisce la terra che contiene semi, parti decomposte di piante, uova e larve, indispensabili per il suo sostentamento. I suoi escrementi si trasformano in concime, molto utile per le piante.



... mangia sostanze in decomposizione

Il lombrico, di notte, esce all'aperto, al fresco, per cercare foglie di cui si nutre. Ne stacca dei pezzetti che trascina nelle gallerie e, laggiù, lascia che si decompongano prima di cibarsene. In inverno, intorpidito dal freddo, si rintana ancora più sottoterra e digiuna.